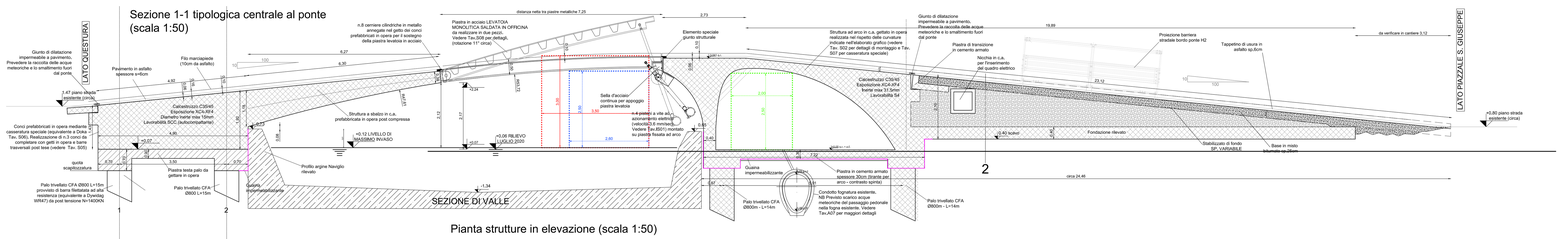

PRESCRIZIONI DI TRATTAMENTO DELL'ACCIAIO

TUTTI GLI ELEMENTI METALLICI (PIASTRA, SELLA E PISTRAME SU ESTERNO) DEVONO ESSERE TRATTATI MEDIANTE CICLO DI VERNICIATURA SPECIFICO PER NUOVE STRUTTURE METALLICHE ESPOSTE IN AMBIENTE DI CORROSIVITA' ATMOSFERICA IN CLASSE "C5".
UTILIZZARE PRODOTTO EQUIVALENTE A QUELLO SOTTO INDICATO.

CICLO C5 MEDIO HEMPEL DURABILITA' 15 ANNI GARANTITA DAL FORNITORE.
FASI:
- Ciclo di sabbiatura metallica Sa2 ½
- Applicazione primer Hempaprime multi 500 grey sp. 160µm
- Applicazione finitura Hempathane 55250 Fadt Dry sp 80µm

Colore RAL da concordare con la D.L.

NOTE GENERALI E PRESCRIZIONI

- VERIFICARE QUOTE E MISURE IN CANTIERE
- CONTATTARE LA DIREZIONE LAVORI PER PARTI NON CHIARE O POCO LEGGIBILI
- PRELIEVO DI CLS E BARRE SU INDICAZIONI DELLA D.L.
- L'IMPRESA DEVE RICHIEDERE L'APPROVAZIONE DELLA D.L. PRIMA DELLA POSA DEI MATERIALI
- SI PRESCRIVONO PROVE MAGNETOSTATICHE E LIQUIDI PENETRANTI PER SALDATURA (COORDINARSI CON D.L.)
- SOVRAPPOSIZIONE MINIMA BARRE MINIMO 40Ø
- COPRIFERRO NETTO 4CM - OVUNQUE
- CALCESTRUZZO A VISTA DA TRATTARE CON PRODOTTI SPECIFICI DI PROTEZIONE DA AGENTI ATMOSFERICI
- PRIMA DI OGNI GETTO DEI C.A. VERIFICARE IL PROGETTO DELLE RETI ELETTRICHE PER LA PREDISPOSIZIONE DI TUBI O SCOLATOLE DI DERIVAZIONE. COORDINARSI CON LA DL PRIMA DEI GETTI.

NB Per la piastra levatoia si prevede la costruzione di asfalto sottile in resina equivalente a prodotto Matacryl (capitolato tecnico)

Rev. N.	Descrizione della revisione	Data
R0	Prima Emissione	15 Ottobre 2020

CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI NUOVA BARRIERA BORDO PONTE (IMPORTANTE)

1) PREVISTA BARRIERA BORDO PONTE CON CLASSE DI CONTENIMENTO H2 TRIPLA ONDA (MINIMO) PROVVISTA DELLA MARCATA C.E.

2) RESTA A CURA DELL'IMPRESA INCARICARE UN INGEGNERE ABILITATO PER L'ANALISI NUMERICA DINAMICA DELLA BARRIERA CONSEGUENTEMENTE ALL'URTO DEI VEICOLI PREVISTI NEL TEST CRASH.

IL MODELLO NUMERICO DEVE ESSERE TARATO SULLA SCORTA DEI RISULTATI REALI OTTENUTI DALLA PROVA DI URTO COME PRESCRITTO NELLE "LINEE GUIDA ANAS (OTTOBRE 2010)"
LO SCOPO DELL'ANALISI È QUELLO DI VERIFICARE IL COMPORTAMENTO DELLA BARRIERA ALL'URTO DEI VEICOLI PESANTI (CAMION E PULLMAN IMPONENDO UNA VELOCITÀ DI 30 KMH ED UN ANGOLO DI IMPATTO DI 20°.
I VALORI DEL MASSIMO MOMENTO E TAGLIO AGENTE ALLA BASE DEI MONTANTI DELLA BARRIERA DEVONO ESSERE TRASMESSI AL PROGETTISTA ED AL D.L. PRIMA DEI GETTI E DELLA REALIZZAZIONE DELLA PIASTRA METALLICA ALFINE DI CONSENTIRE UN EVENTUALE INTERVENTO DI RINFORZO DEL MARCIAPIEDE.
N.B. SI FA PRESENTE CHE SU UN LATO DEL PONTE INSISTONO TRE TRATTI DI BARRIERA CON ANDAMENTO CURVILINEO (ARCO DI CERCHIO) LA PIASTRA, SU ARCO, I DETTAGLI DI ACCOSTAMENTO DELLA BARRIERA NEI PUNTI DI DISCONTINUITA' SONO IN FUNZIONE DEL TIPO DI BARRIERA SCELTA DALL'APPALTATORE E DOVRANNO ESSERE CONDIVISI DALLA D.L.

3) I RISULTATI DELL'ANALISI AL PUNTO 2) DEVONO ESSERE CONDIVISI E VALUTATI DAL DIRETTORE LAVORI E DAL COMMITTENTE CHE POTRANNO PREVEDERE L'EVENTUALE RICALCOLO DELLE DEFORMAZIONI PER UNA ULTERIORE RIDUZIONE DEL LIMITE DI VELOCITA' I RISULTATI DEVONO ESSERE DOCIMATI, E FORMALIZZATI ALLA FINE DEL LAVORI

4) VALUTAZIONE DELLE FORZE (TAGLIO E TRAZIONE) NEI TIRAFONDI DA ANALISI NUMERICA PER LA DETERMINAZIONE DELLE PROFONDITÀ DI INGHISAGGIO A CURA DEL TECNICO INCARICATO DALL'IMPRESA ESECUTRICE. LA DIREZIONE LAVORI E LA COMMITTENZA DEVONO APPROVARE IL REPORT DI CALCOLO PREVENTIVAMENTE ALL'ORDINE DELLA BARRIERA.
RESTA A CURA DELL'APPALTATORE VERIFICARE LA BARRIERA DA FISSARE E RISOLVERE I PROBLEMI DI INTERAZIONE DEI TIRAFONDI E LE BARRE DI ARMATURA CON PARTICOLARE ATTENZIONE AI CAVI POST TESI CHE NON DOVRANNO IN NESSUN CASO ESSERE TAGLIATI A SEGUITO DELLE PERFORAZIONI.

5) PROVA DI ESTRAZIONE DEI TIRAFONDI IN CANTIERE A CURA DELL'IMPRESA ESECUTRICE SU ALMENO N.4 BARRE

6) ALLA FINE DELL'OPERA DEVE ESSERE EFFETTUATA UNA VERIFICA IN CONTRADDITTORIO DA PARTE DELLA DITTA INSTALLATRICE (RESPONSABILE TECNICO) E DA PARTE DEL COMMITTENTE E DAL DIRETTORE DEI LAVORI. TALE VERIFICA DOVRA' RISULTARE DA UN CERTIFICATO DI CORRETTA POSA SOTTOSCRITTO DALLE PARTI (ART.5 DM 31.8.2004).

7) AI FINI DEL COLLAUDO L'ESECUTORE PRESENTA UNA CERTIFICAZIONE DEI BENI IN OGGETTO ATTESTANTE IL CORRETTO MONTAGGIO E LA CORRETTA INSTALLAZIONE.

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI
STRUTTURE GETTATE IN OPERA

CALCESTRUZZO PER PALI, FONDAZIONI E MURI CONTROTERRA
CLASSE C25/30 - Rck 30 MPa a 28 g.g.
-contenuto minimo cemento/mc=300
CLASSE DI ESPOSIZIONE XC2 (fondazioni in generale)
LAVORABILITA' SLUMP S3 (muri controterra,fondazioni)
DIMENSIONE MASSIMA DELL'INERTE 31.5mm

CALCESTRUZZO PER FONDAZIONI E SBALZI IN ELEVAZIONE (LATO QUESTURA) + STRUTTURE ARCO IN ELEVAZIONE
CLASSE C35/45 - Rck 45 MPa a 28 g.g.
-contenuto minimo cemento/mc=360
CLASSE DI ESPOSIZIONE XC4 - XF4
SLUMP S4 generale - DIMENSIONE INERTE MAX 31.5mm
SOLO PER ELEMENTI PREFABBRICATI (CONCIO 1-2-3)
SLUMP SCC (autocompattante)- DIMENSIONE INERTE MAX 15mm

ACCIAIO (da calcestruzzo)
TIPO B450C CONTROLLATO

CARPENTERIA PESANTE (protezione con ciclo di verniciatura C5)
ACCIAIO S355 J2 - CERTIFICATO ALL'ORIGINE
BULLONERIA ALTA RESISTENZA CLASSE 8.8 (DADI CLASSE 8)
SALDATURE A COMPLETA PENETRAZIONE ESEGUITA IN OFFICINA SECONDO CRITERI NTC2018 (CAPITOLO 11),
NB L'IMPRESA DEVE FORNIRE CERTIFICAZIONI PRIMA DELL' ASSEMBLAGGIO - RICHIESTA CLASSE DI ESECUZIONE XC3

CAVI MULTITREFOLO POST TESI SCORREVOLI
(equivalenti a sistema Dywidag come sotto indicato.
Richiesta approvazione della DL per prodotti similari)
Sistema di post tensione realizzato con cavi 7 trefoli certificati ETA
Sezione trefolo 0.6" - sezione resistente 150mmq
Classe acciaio 1670/1860 MPa:
- carico di snervamento nominale 250,5 KN
- carico di rottura nominale 279 KN.
Da NTC2018 risulta un carico massimo di tipo pari a P=221.7 KN
La distanza dei trefoli è compatibile con sistema certificato Dywidag.
Armatura di frettaggio desumibile da certificazione Dywidag
Sistema di ancoraggio mobile e fisso MGS e MGF desumibile da certificato Dywidag (rispettare schede del produttore per posa in opera).
In fase di tiro è richiesto rapporto di tesatura da ditta certificata.

BARRE A FILETTATURA CONTINUA PER POST TENSIONE
TIPO DYWIDAG WR O EQUIVALENTE - CARATTERISTICHE DA TABELLA RICHIESTA MARCATURA CE E CERTIFICAZIONE ETA

INTERVENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE PONTE SUL NAVIGLIO PAVESE TRA VIA GHISONI E VIALE REPUBBLICA E RIQUALIFICAZIONE VIABILISTICA

PAVIA

VIALE REPUBBLICA - VIA GHISONI - PIAZZALE SAN GIUSEPPE

COD. INT.: POP195

COMMITTENTE:
COMUNE DI PAVIA
Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
R.U.P. Arch. Mara Latini

PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI:

STUDIO CALVI s.r.l. Ingegneria e Architettura
Via Cavallotti, 14 - 27029 VIGEVANO (PV)
Tel. +39 0381/69077 - Fax +39 0381/347812
e-mail: info@studiocalvi.eu - www.studiocalvi.eu

COLLABORATORI:
Ing. MARTINO SIGNORILE
Ing. MARCO TERAMO
Ing. ANDREA DOSSENA
Ing. ALESSANDRO
Ing. FEDERICA BOZZARELLI
Ing. SIMONE LENZO
Ing. GIANLUCA MARINO
Ing. MICHELE CADERNE

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE UNI EN ISO 9001 CERTIFICATO DA RINA

RESPONSABILI:
COORDINATORE GENERALE DI PROGETTO:
Prof. Ing. Gian Michele Calvi

PROGETTO DELLE OPERE ARCHITETTONICHE:
Arch. Davide Tagliaferri

PROGETTO DELLE OPERE STRUTTURALI:
Prof. Ing. Gian Michele Calvi

PROGETTO DEGLI IMPIANTI MECCANICI:
Prof. Ing. Gian Michele Calvi

PROGETTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI:
Prof. Ing. Gian Michele Calvi

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:
Ing. Nicola Verdi

FASE:	**ESECUTIVO**
SCALA:	**1 : 50**
DISCIPLINA DI PROGETTO:	**STRUTTURALE**
DATA DI PRIMA EMISSIONE:	**Ottobre 2020**
OGGETTO:	**Tavola d'assieme - Piante e sezioni**
REVISIONE CORRENTE:	**R0**

PREPARAZIONE:	CONTROLLO:	APPROVATO:
MS	**MM**	**GMC**

CODICE:	FILE:
0882	0882-DS-PE-S01-R0_Tavola d'assieme - piante e sezioni

S01